



Turismo. Emilia-Romagna boom: 52 milioni di presenze nei primi nove mesi del 2017, +6,4% rispetto ai 49 di tutto il 2016. Su Riviera (+5,3%) e Appennino (+4,8%), volano Città d'arte (+12,7%) e altre località (+16,3%).

Bene sia gli italiani (+5,5%) sia gli stranieri (+9,1%). Forte aumento anche per gli arrivi: 10,9 milioni, +7,3% sull'intero anno passato. Alberto Tomba testimonial della 'campagna neve' per la stagione sciistica.

Volò il turismo in Emilia-Romagna: nei primi nove mesi del 2017 si sono registrate quasi **52 milioni di presenze turistiche**, in **aumento del 6,4%** rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2016 che poi chiuse a circa 48,9 milioni.

In crescita anche gli **arrivi**, che salgono a **10,9 milioni**: **+7,3%** rispetto ai 10,2 milioni dell'anno precedente.

Bene l'andamento nei diversi comparti: dalla **Riviera** (+5,3 le presenze; +6,7% gli arrivi) all'**Appennino** (+4,8% le presenze; +3,3% gli arrivi), passando per il **boom delle Città d'arte e d'affari** (+12,7% le presenze; +7,7% gli arrivi) e **delle altre località**, nuovo comparto che comprende le località al di fuori dei circuiti tradizionali, per esempio 'Ceramic Land' (+16,3% le presenze; +13,2% gli arrivi).

Così come, sempre rispetto al 2016, saldi positivi sia per quanto riguarda i **turisti italiani** (+5,5% le presenze; +7,1% gli arrivi) che quelli **stranieri** (+9,1% le presenze; +7,9% gli arrivi).

E per la stagione invernale praticamente già partita dopo le recenti nevicate, sarà **Alberto Tomba** il testimonial della 'campagna neve' di Apt, che partirà a metà dicembre per promuovere il turismo bianco in Emilia-Romagna.

I dati, riferiti al movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, riguardano il periodo gennaio-settembre 2017 e sono stati rilevati dall'**Osservatorio turistico regionale di Unioncamere Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Trademark Italia**.

“Avevamo segnali positivi, ma questa è la conferma del fatto che il 2017 è già adesso un anno record per il nostro turismo. In nove mesi abbiamo superato quota 50 milioni di presenze, arrivando a cifre che solo fino a qualche tempo fa sembrava impossibile poter recuperare- afferma il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**-. Per l'Emilia-Romagna il turismo è un settore fondamentale, capace di rinnovarsi sempre, come si vede dalla crescita sia dei comparti tradizionali sia delle città d'arte e di località inserite in quel modello di turismo legato anche all'esperienza, alla cultura, agli eventi e alla qualità della vita che abbiamo deciso di valorizzare puntando sui territori attraverso brand come la Food Valley, la Motor Valley, la Wellness Valley, o portando all'estero le nostre eccellenze, ottenendo ottimi riconoscimenti, come dimostra anche la missione in Cina appena conclusa, che ha visto l'intesa sui nuovi voli diretti da Bologna per il grande paese asiatico. Il turismo vale oltre 16 miliardi, quasi il 12% del valore aggiunto complessivo dell'economia emiliano-romagnola, ed è uno dei traini principali della crescita regionale, che quest'anno sfiorerà il 2%, come ha evidenziato di recente il report di Bankitalia. Sappiamo però che ci sono margini ulteriori di sviluppo- chiude **Bonaccini**- e continueremo a investire nel settore, attraverso la collaborazione con gli operatori privati, proseguendo in un gioco di squadra che sta facendo vincere l'Emilia-Romagna”.

“I dati dei primi nove mesi registrano un incremento positivo sia degli arrivi che delle presenze in Riviera, nelle città d’arte e d’affari, nella montagna appenninica e nelle altre località- sottolinea l’assessore regionale a Turismo, **Andrea Corsini**-. Sono dati straordinari, che possono ancora migliorare con la stagione invernale alle porte. Il grosso investimento che abbiamo fatto sull’Appennino - oltre 16 milioni di euro di cui 10 del Governo e 6 complessivi della Regione - per rimodernare gli impianti e migliorarne la sicurezza, va in questa direzione. Si tratta di un settore, quello turistico, che sta diventando sempre più competitivo e che noi continueremo a sostenere con politiche attive di promo-commercializzazione e attente all’innovazione. Ora le sfide sono quelle di alzare ulteriormente il tasso di internazionalizzazione e di innovare il prodotto con interventi strutturali per aumentare l’attrattività e la competitività e su questo aiuteranno sia i nuovi voli per e dalla Cina che partiranno a Bologna sia il ritorno all’aeroporto di Rimini della compagnia Ryanair”.

I dati sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa in Regione, alla presenza dei rappresentanti delle associazioni di categoria, **Apt** e **Unioncamere Emilia-Romagna**. **Assoturismo Confesercenti** e **Federalberghi** hanno espresso soddisfazione e piena condivisione, oltre a confermare il loro impegno a proseguire il lavoro insieme.

Turisti in aumento sia dall’Italia sia dall’estero. Boom città d’arte e altre località

Per quanto riguarda la **provenienza** del movimento turistico, il saldo positivo rispetto all’intero 2016 (+7,3% di arrivi e +6,4% di presenze) è prodotto dalla crescita sia dei **turisti italiani** (+7,1% di arrivi e +5,5% di presenze) che di quelli **stranieri** (+7,9% di arrivi e +9,1% di presenze).

In termini di **presenze**, salgono in Riviera (+5,3% rispetto a tutto il 2016, con oltre **40,6 milioni** nei primi nove mesi di quest’anno), nelle **città d’arte** (+12,7%, **5,2 milioni**), in **Appennino** (+4,8%, **1,7 milioni**) e nelle **altre località** (+16,3%, **3,4 milioni**).

Anche gli **arrivi** crescono: **Riviera** (+6,7 rispetto al 2016, sono stati **6,5 milioni**), **Città d’arte e d’affari** (+7,7%, oltre **2,3 milioni**), **Appennino** (+3,3%, **409 mila**), **altre località** (+13,2%, **1,3 milioni**).

Discorso a parte per il **comparto termale**, dove calano presenze (sono 937mila, **-8,8%**) e arrivi (306mila, **-1%**), ma con i primi segnali di apprezzamento per le proposte di riconversione dal tradizionale termalismo sanitario verso il benessere e il wellness che provengono dai **turisti italiani**, che hanno fatto registrare un **+1,7%** di arrivi.

La Riviera

Aumentano i turisti **italiani** (+6,4% di arrivi e +4,6% di presenze) e ancora di più gli **stranieri** (+8% di arrivi e +8,1% di presenze) sulle spiagge emiliano-romagnole nei primi nove mesi dell’anno, grazie anche una stagione estiva (maggio-settembre) caratterizzata da una situazione meteo molto favorevole.

La crescita del **movimento autostradale**, da più parti considerata indicativa di “ripresa economica”, è una costante degli ultimi periodi. Il movimento degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera romagnola nel periodo gennaio-settembre 2017 registra una crescita complessiva del **+3,5%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per quanto riguarda il dettaglio dell’**andamento della stagione balneare estiva 2017** (maggio-settembre), alla fine di un mese di agosto caratterizzato da una seconda quindicina migliore della prima in termini di affluenza e durata dei soggiorni, il movimento turistico presenta un **incremento del 4,6% degli arrivi e del 4,4% delle presenze**. In crescita sia la componente nazionale (+4,2% di arrivi e +3,6% di presenze) sia quella internazionale (+6,6% di arrivi e +7,5% di presenze).

Guardando oltre i confini nazionali, crescono i turisti dalla **Russia** (+25% circa), **Polonia** (+20% circa), **Repubblica Ceca** (+12% circa) e **Germania** (oltre il +9%).

Le città d'arte e d'affari

Le strutture ricettive dei capoluoghi dell'Emilia-Romagna confermano, nella stragrande maggioranza dei casi, un diffuso aumento dell'occupazione camere anche a fronte di un leggero aumento dei prezzi medi di vendita.

Crescono gli arrivi di **italiani** (+7,3% e +12,5% le presenze) e di **stranieri** (+8,2% e +12,9% le presenze).

L'**aeroporto Marconi di Bologna** è tra i protagonisti del buon andamento turistico del settore, con **quasi 6,3 milioni di passeggeri alla fine di settembre**, in crescita del 6,7% sul 2016.

La montagna

La scarsità di neve ha condizionato la stagione bianca 2016-2017 dell'Appennino emiliano-romagnolo. Da segnalare una discreta seconda parte di stagione invernale, da febbraio a marzo. Positiva la stagione estiva sostenuta da un meteo favorevole che ha spinto in quota numerosi turisti già da giugno, soprattutto escursionisti. Il risultato è l'aumento dei turisti **italiani** (+4,6% di arrivi e +5,6% di presenze), a conferma di una crescente attrattività del territorio in chiave ambientale-naturale e sportiva. Per quanto riguarda gli **stranieri** si registra una flessione degli arrivi (-2,9%), mentre crescono le presenze (+0,7%).

Le altre località

È un po' il **comparto 'sorpresa'** dei primi nove mesi del 2017, con aumenti a due cifre sia per i turisti **italiani** (+13,8% di arrivi e +15,4% di presenze), che stranieri (+12% di arrivi e +18,4% di presenze).

Fuori dai soliti circuiti, il nuovo comparto, nato nel 2016, registra il movimento turistico dei Comuni e delle aree territoriali che non rientrano, per le loro caratteristiche, nei prodotti tradizionali del settore, come ad esempio Carpi e Fidenza oppure Sassuolo e Imola (questi ultimi, insieme, promuovono il nuovo prodotto turistico Ceramic Land).

Per scaricare il Rapporto 2017 <http://www.ucer.camcom.it/osservatori-regionali/os-turistico/pdf17/turismo-er-01-09-2017.pdf>